

DALLA PROTESTA ALL'ACCORDO BONACCINI: DIMOSTRIAMO CHE QUI LE LE COSE SI FANNO

«Assunzioni e stabilizzazioni per mille persone»

È ARRIVATA ieri, con un tempismo degno di nota, l'accelerata della Regione sul riordino del sistema sanitario: «Assunzioni e stabilizzazioni per oltre mille persone e impegno da 18-25 milioni di euro a partire dal 2017». Nel pomeriggio, infatti, i vertici di viale Aldo Moro hanno comunicato la ratifica di un accordo, sottoscritto da Cgil, Cisl e Uil, sulle politiche di innovazione e qualificazione della sanità regionale. Dopo la protesta di 24 sigle sindacali, che sabato scorso avevano puntato il dito sullo stato del comparto sanitario, la Regione ha tempestivamente tirato le fila di una trattativa sul tavolo da tempo e ha esposto un piano che prevede consistenti stabilizzazioni, nuove assunzioni e un fondo sanitario integrativo che garantirà prestazioni dentistiche ai giovani.

Il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ha sottolineato come «l'accordo firmato abbia avuto una lunga

gestazione, fatto che squalifica di per sé chi pochi giorni fa ha organizzato una conferenza stampa difettosa e imprecisa, e va nella direzione segnata dal Patto per il lavoro, coniugando investimenti, qualità e innovazione al servizio dei cittadini. È la dimostrazione che qui le cose si fanno». L'assessore regionale alle Politiche per la salute,

Sergio Venturi, è poi entrato nel merito degli effetti del patto, che «garantirà la copertura del turn over al 90% sull'intero sistema sanitario, completerà entro dicembre 2016 il processo di stabilizzazione del contratto di 402 lavoratori e, sempre entro la fine dell'anno, genererà 500 nuove assunzioni a tempo indeterminato». Oltre a queste misure, l'accordo prevede anche l'istituzione, entro novembre, di

un fondo che impegni le aziende del comparto a investire il 50% delle loro economie di gestione in progetti di valorizzazione del personale, valutati da un osservatorio bilaterale, e un ulterio-

re progetto di investimento, fra i 4 e i 5 milioni di euro, su tutoraggio e formazione.

RIENTRA nel disegno anche un fondo di sanità integrativa extra Lea, che si costituirà entro marzo prossimo e garantirà assistenza odontoiatrica ai giovani fra 5 e 25 anni d'età. Le parti sociali hanno espresso soddisfazione, a partire dal segretario regionale della Cgil, Vincenzo Colla, convinto che «la redistribuzione delle risorse passi dai servizi quanto dai salari» e dal suo omologo della Uil, Giuliano Zignani, secondo il quale «l'accordo smentisce chi paventa privatizzazioni indiscriminate». Giorgio Graziani, segretario regionale della Cisl, ha poi parlato di «un salto di qualità del sistema, che può essere esempio per altre regioni».

Il Carlino di Bologna

20/09/2016

L'IMPEGNO

Venturi: «Il patto garantirà la copertura del turn over al 90%»